

Firenze A processo il «licenziato per amore»

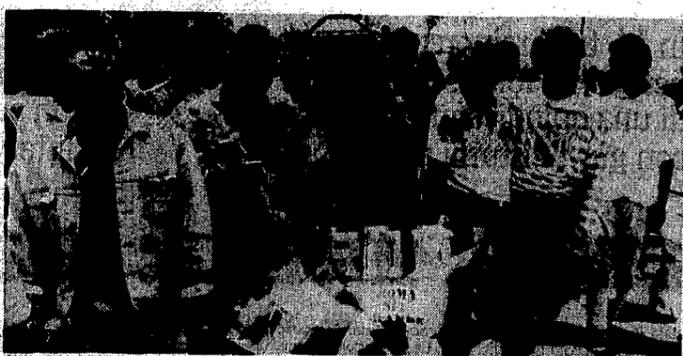
FIRENZE. Il pretore del lavoro di Firenze non compie le sue funzioni e si è così appoggiato alla causa che vede coinvolto il licenziato per amore...

In diecimila ai funerali del giovane tifoso ucciso davanti a San Siro In chiesa i big della Roma

Sui muri di Torre Maura scritte di ultrà inneggianti alla vendetta «Colpiremo a Milano»

Fiori giallo-rossi per Antonio

Diecimila persone. Un quartiere intero, insieme alla tifoseria giallorossa, si è stretto intorno alla famiglia di Antonio De Falchi, il ragazzo ucciso domenica scorsa a Milano...



Un momento dei funerali di Antonio De Falchi

gialli e rossi. Un abbraccio lungo e caldo del quartiere e del tifoso che non consola però la madre del ragazzo di statura da un dolore incontenibile.

La bara viene ricoperta di drappi, cuscini, bandiere con i colori romanisti e la maglia con il numero tre, che il ragazzo aveva avuto da Nela, Giallorossi anche i fasci di fiori e le corone funebri che riempiono la chiesa. Ce n'è una inviata dalla Lazio e ci sono anche quelle mandate dalla società del Milan...

Dall'altare arrivano parole di moderazione, un invito a rispettare anche sugli spalti il valore della vita umana. Nella partita della vita - dice monsignor Giuseppe Mani, vescovo ausiliario di Roma - bisogna giocare in difesa dell'umanità.

Vicini alla famiglia il presidente della Roma Dino Viola e i giocatori Sebino, Nela, Giuseppe Giannini e Angelo Peruzzi, anche loro con le lacrime agli occhi.

ca vincente - dice - ed è quella dell'amore. Ogni domenica, già dalla prossima, a tutti quelli che predicano l'odio voi dovete dimostrare civiltà e amore.

Fuori dalla chiesa una folla enorme accoglie la bara con un lungo applauso, scendendo il nome di Antonio. Saluti commossi sugli striscioni nel piazzale. «Antonio, una vita per la Roma», «Resterai sempre con noi: Viola, uscendo, si lascia sfuggire qualche parola con i tifosi. «È più grave della tragedia all'Heydel e della morte di Paparella», afferma riferendosi al tifoso laziale ucciso da un razzo nel derby Roma-Lazio del '79.

Il corteo funebre si snoda nelle strade della borgata passando sotto l'abitazione del ragazzo. Gente per le vie, alle finestre e ai balconi applaude e lancia fiori. I commercianti abbassano le saracinesche dei negozi in segno di lutto.

NEL PCI

Manifestazioni: Roma, Occhiano, Alessandria, Reggio Emilia, Cecchini, Arezzo, Tedesco, Avellino, Castellina, Bologna (Palermo), Scherini, Bari, Cacciari, Rodotà, Modena, Ferrara, Bologna, Rodotà, G. Campo Ligure (Genova), Speciale, Campobasso, Salvato, Caserta, De Giovanni, Calabria, Novelli, Firenze, Barzanti, Forlì, Fassino, Gardone (Brescia), Magri, Genova, Burlando, Genova, Destoli, Genova, Pavia, Genova, Speciale, Gorizia, Tauris, Gozzano (Novara), Samari, Irina (Matera), Napolitano, La Spezia, Segre, Lecce, Nebbia, Livorno, Labate, Matera, Napolitano, Milano, Caserta, Milano, Torralba-Duverger, Montebelluna (Pescara), Anelli, Napoli, Trivelli, Nava (Brescia), Magri, Nizza, Montebelluna (Asti), Cervetti, Nuova Bassolino, Ottana (Nuoro), Bassolino, Padova, Chiarante, Palermo, De Simone, Raricella, Ghiselli, Perugia, Mazza, Pisa, Tati, Poggibonni (Siena), Minuzzi, Pomezia, Andriani, Reggio Calabria, Rapolin, Roma, Lariani, Roma, Napolitano P., Romagnolo Sasia (Novara), Dameri, S. Elpidio a Mare (Ancona), Cecchini, San Benigno (Genova), Speciale, Tempio Pausania (Sassari), Argius, Treggia, Cuperio, Udine, Imbani, Udine, Pellicani, Umberto (Parigi), Stefanini, Varese, Vitari, Verona, Serafini-De Piccoli, Vezzino (Crotone), Soriero, Vicenza, Ceschia, Vittorio Veneto, Cuperio.

COMUNE DI MONTEROTONDO

Provincia di Roma. Avvisi pubblici. L'AVVISO PUBBLICO. In esecuzione della delibera C.C. n. 341 del 28 aprile 1989, esecutive ai sensi di legge. RENDE NOTO che l'Amministrazione Comunale intende procedere al conferimento in appalto del servizio di rilevamento del territorio agli effetti del censimento delle unità immobiliari esistenti per la verifica ed il controllo degli usi della stessa U.O.

Ora religione In agitazione anche i presidi

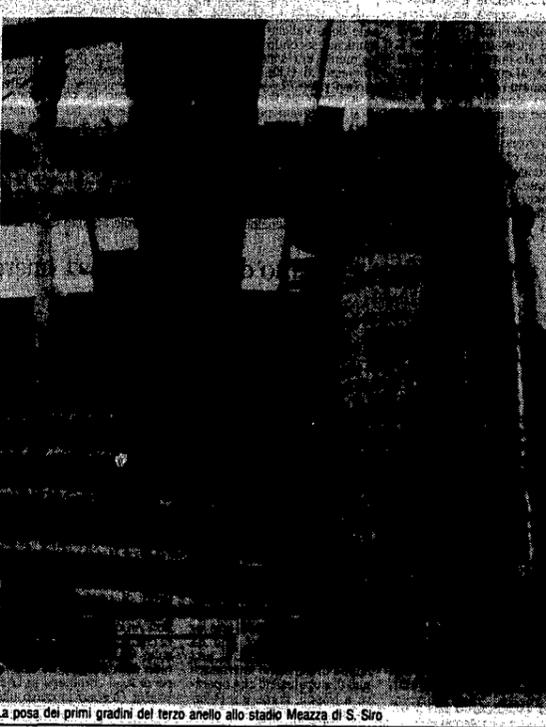
ROMA. Ancora polemiche sull'ora di religione e sulla circolare che il ministro Galloni ha recentemente diffuso nelle scuole. Questa volta sono i presidi dell'Associazione nazionale ad esprimersi una durissima presa di posizione e a minacciare ulteriori e più gravi forme di agitazione se non verrà revocata la circolare definitiva illegittima.

Costi alle stelle e gravi ritardi nella realizzazione delle opere nelle dodici città Mondiali: tra un anno il fischio d'inizio

Alle 18 dell'8 giugno '90 nello stadio milanese di S. Siro il fischio dell'arbitro darà inizio alla prima partita dei Campionati del mondo. Di fronte l'Argentina e la squadra che sarà sorteggiata il prossimo 9 dicembre. Un anno preciso ci separa dall'avventura mondiale che concentrerà sull'Italia per un mese, fino all'8 luglio - data della finale - l'attenzione dell'intero pianeta.

ROMA. Tutto è cominciato nel maggio 1984, quando la Fifa, la Federazione internazionale di calcio, ha comunicato ufficialmente che l'Italia aveva battuto l'Urss: i Mondiali del 1990 si sarebbero tenuti nel Bel Paese.

Ma bastano queste motivazioni per spendere 1000 miliardi per i 12 stadi in cui si giocherà, 400 in più dei previsti stanziamenti? E che dire dei 200 miliardi del nuovo centro Rai e i 2000 che la Sip si accinge, sempre per l'occasione, a investire in tecnologie e fibre ottiche? E i 450 miliardi destinati a infrastrutture turistiche da riannodare o costruire secondo criteri assolutamente discutibili per quegli 8 milioni di turisti previsti tra giugno e luglio '90? Non tutti sono convinti che ci sarà davvero quest'investimento, che porterebbe nelle casse italiane 12mila miliardi. Il direttore dell'associazione albergatori, Alessandro Cianella, dice che sono cifre esagerate, che la Spagna, dove i Mondiali dell'82 dal punto di vista turistico si rivelarono un bluff, dovrebbe indurre a più miti considerazioni.



La posa dei primi gradini del terzo anello allo stadio Meazza di S. Siro

Nitto Palma. Ma il direttore del Col ha dimenticato che i cantieri non lo erano affatto: in questi mesi 3 operai sono morti e altri sono rimasti feriti, vittime dei Mondiali. Per lo stesso Montezemolo, l'accidentato punto ad un anno dei Mondiali ha espresso gravi preoccupazioni per Torino, dove i lavori per lo stadio sono bloccati. Il Col deciderà entro giugno se la città piemontese resterà tra le 12 che ospiteranno le partite o se si dovrà escludere. Un piano per giocare in 11 città è pronto nel cassetto, ma verrà tirato fuori solo in caso estremo.

do, nel gennaio scorso, fu approvato un nuovo decreto che non solo ridimensionava gli stanziamenti a 3200 miliardi, ma tagliava l'elenco di opere che avrebbero comunque dovuto avere come requisiti la reale utilità per i Mondiali e il termine di consegna, previsto per il 30 aprile '90, pena una penale del 3% per i ritardi fino al 5 giugno e del 10% oltre il 5 giugno. Ma da gennaio ad aprile, quando il decreto è passato alla Camera e al Senato per essere riconvertito in legge, i termini di consegna delle opere si sono allungati di 15 giorni. Un regalo alle ditte costruttrici e agli enti locali in crisi, come quello di Roma dove il sindaco di Giubileo è dimissionario, il consiglio praticamente accluse ed è in arrivo il commissario di governo.

Ma Mondiali significano soprattutto opere infrastrutturali, come insegna la lunga vicenda dei decreti. Il primo, anche questo licenziato in grande ritardo, è del luglio '88, stanziava 6000 miliardi per un elenco infinito di opere da realizzarsi non solo nelle 12 città, ma anche in zone lontanissime da ogni vicenda calcistica. Un'abbuffata di cemento - e di mazzette? - da consumarsi senza alcun controllo, direttamente gestita dagli enti locali. Un decreto perciò impossibile, che fu fatto decadere a settembre. Seguirono polemiche di fuoco tra i partiti di governo e di opposizione fino a quan-

U.S.L. N. 27 BOLOGNA QVEST

Avviso di gara. L'U.S.L. n. 27 - Bologna Qvest - indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori edili ed impiantistici da eseguire all'Ospedale Roncati di Bologna...

Assessorato ai Servizi demografici del Comune di Torino

Concorso di idee per la costruzione nel Cimitero Monumentale di un nuovo FAMEDIO e di un Museo per le memorie cimiteriali. Gli elaborati dovranno essere inviati entro 120 giorni dalla pubblicazione del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 37, in data 16 maggio 1989.